

Nel ferrarese tra Valli e Delizie alla scoperta di luoghi pieni di fascino

*Un tour in tre comuni del **Basso Ferrarese**, Portomaggiore, Argenta ed Ostellato, a ritmi lenti tra **natura** e **cultura**, **valli incantate** e **delizie estensi** senza trascurare le prelibatezze dell'eno-gastronomia locale*

La **provincia di Ferrara** è una terra particolarmente vocata al **turismo lento** ed al **bel vivere in natura**, all'aria aperta. Ciò è particolarmente vero per il **Basso Ferrarese**, la fetta orientale della provincia che abbraccia anche **Comacchio**, piacevole cittadina d'arte e di canali, d il **Delta del Po** una delle **zone umide più importanti d'Europa** con tante vie d'acqua incorniciate da boschi secolari, pinete ed oasi ricchissime di biodiversità.

Un autentico paradiso per **naturalisti**, **biologi**, **birdwatcher** e **turisti** che qui possono vivere le magiche atmosfere create dalla natura per buona parte incontaminata che si alterna a preziose testimonianze architettoniche, eredità degli Estensi che per lungo tempo governarono il ducato di Ferrara.



Tre comuni del **Basso Ferrarese**, **Argenta**, **Portomaggiore** e **Ostellato**, hanno unito le forze per dare vita a "**Valli e Delizie**" per meglio presentare al turista il loro ricco ventaglio di eccellenze, racchiuse in poche decine di chilometri. Le "**Valli**" sono quelle sconfiniate delle **oasi naturalistiche di Argenta ed Ostellato** a cui si aggiungono le **Anse Vallive di Porto**.

Invece per "**Delizie**" si intendono le **ville**, i **palazzi** ed i **castelli** utilizzati a suo tempo dagli Estensi, generalmente per le stagioni più calde e per momenti di svago e di festa. Sul territorio ci sono quelle del **Verginese** e di **Benvignante**, meravigliose e perfettamente conservate ancora oggi testimoni dello sfarzo di un tempo.





Argenta: la sede del Museo della Bonifica

La conformazione, rende questo territorio particolarmente adatto al cicloturismo ed alla pesca. Infine da non dimenticare le **tante prelibatezze dell'enogastronomia ferrarese** che meritano di essere assaporate e gustate con calma.

Ecomuseo di Argenta: porta d'accesso alle Valli argentane

Le **Valli di Argenta** sono tra le più vaste zone umide d'acqua dolce dell'Italia settentrionale. Un territorio di circa 1.600 ettari che oltre ad ospitare uno straordinario patrimonio naturalistico e molte specie vegetali e animali, propone diversi percorsi ciclo-pedonali e un'ampia possibilità per i birdwatcher ed i fotografi naturalistici.

Qui si può ammirare anche l'**Ecomuseo di Argenta**, la porta d'accesso alle Valli, che comprende il **Museo della Bonifica**, splendido esempio di archeologia industriale collocato nell'impianto idrovoro di Saiarino, un edificio in stile liberty ed il **Museo Civico**. Quest'ultimo, con sede nella **chiesa di San Domenico** in via Aleotti ad Argenta, include la **sezione archeologica** con i vari reperti rinvenuti nelle zone limitrofe e la **Pinacoteca**, dove si possono ammirare opere di **Scarsellino, Benvenuto Tisi da Garofalo e Francesco Longhi**.



Argenta: il Museo Civico

Y
 I due Musei sono ideati e gestiti dalle istituzioni locali e sono del D. di Primavera e la sua

Le Vallette di Ostellato: ideali per birdwatcher e cicloturisti

Le **Anse Vallive** (o **Vallette**) di Ostellato, invece, costituiscono un **biotopo di zona umida di acqua dolce peculiare ed unico nel territorio**, soprattutto per la quantità e varietà di animali che lo popolano. Basti pensare che qui sono presenti ben **150 specie di uccelli acquatici**, nidificanti e di passo, che le portano ad essere un luogo ideale per il birdwatching, ma anche per la pesca sportiva, il cicloturismo ed altre attività immersi nella natura. E gli amanti della bici possono tranquillamente scoprirle entrambe lungo un percorso di poco più di 30 km, completamente pianeggiante ed adatto davvero a tutti.



Ad Ostellato ci sarebbe anche il **Museo del Territorio**, in questo momento è però temporaneamente chiuso, che illustra l'evoluzione della terra e dell'uomo nella storia, con particolare riferimento alla Pianura Padana ed al territorio del delta. Una sezione ad hoc è dedicata alla mitica città etrusca di Spina, che sorse alla fine del VI secolo a.C. lungo la sponda del Po Eridano, a poca distanza dal mare, divenendo un importante luogo di scambio e commerci dove gli etruschi convivevano con Greci, Veneti, Celti ed Umbri.

Anse vallive di Porto: la zona green di Portomaggiore

Anche **Portomaggiore** ha la sua zona naturalistica nelle **Anse vallive di Porto – Bacino di Bando**, stazione di nidificazione e sosta di varie specie di uccelli migratori, dove si possono avvistare aironi, cavalieri d'Italia e falchi. Da qualche anno oltre ai due importanti progetti avviati di reintroduzione faunistica dell'oca selvatica e della cicogna bianca, è stata realizzata una torretta per la nidificazione del Falco grillaio (Falco naumanni), un piccolo rapace diurno a priorità di conservazione a livello europeo, che rientra tra gli obiettivi specifici del progetto transnazionale **Life Falcon**, al quale Portomaggiore ha aderito.





Portomaggiore: la Delizia estense del Verginese

Le Delizie estensi del Verginese e di Benvignante

Per gli amanti della cultura, imperdibile è la visita alle due **Delizie Estensi** presenti sul territorio: **Verginese** e **Benvignante**. Si tratta delle monumentali residenze che oltre a voler affermare il dominio dei Duchi d'Este su queste terre erano anche utilizzate come luoghi destinati agli svaghi, al riposo ed alla caccia nelle estese campagne ferraresi.

E proprio per la loro capacità di "illustrare in modo eccezionale il riflesso della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale nel Delta del Po", sono riconosciute tra i luoghi Patrimonio dell'Umanità Unesco.

La **Delizia Estense del Verginese** si trova a **Gambulaga**, una frazione di Portomaggiore. Originariamente casale di campagna, venne poi trasformata in residenza nella seconda metà del Cinquecento da **Laura Eustochia Dianti**, terza compagna del Duca Alfonso I d'Este. Le sale interne sono meravigliosamente decorate con stucchi, fiori in stile liberty a tempera, conchiglie, rosoni, volute e spesse cornici che delineano soffitti. Oggi tali sale, sono sede del Museo Archeologico "**Mors Inmatura. Il sepolcreto dei Fadieni**" dove sono esposti oltre **200 reperti** rinvenuti nella piccola necropoli romana scoperta nella tenuta agricola di Santa Caterina a fianco alla Delizia del Verginese.

In territorio argentano, nei pressi dell'antico corso del Po di Primaro, trova collocazione la **Delizia di Benvignante**. Oggi in fase di ristrutturazione è liberamente accessibile all'esterno dove si può ammirare il bellissimo ed accogliente parco. Progettata dall'architetto di corte **Pietro Benvenuto degli Ordini** per conto di Borso d'Este, testimonia la sobria e raffinata eleganza dell'architettura ferrarese in epoca rinascimentale.





Argenta: la Pieve di San Giorgio

Le Pievi di San Giorgio e di San Vito ad Argenta ed Ostellato

Di particolare interesse storico ed architettonico anche due piccole pievi, quelle di **San Giorgio** e **San Vito**. La **Pieve di San Giorgio** è il **monumento più antico della Provincia di Ferrara**. Risale al 569 e fu costruita per volere dell'Arcivescovo Agnello di Ravenna; attorno ad essa si sviluppò il primo nucleo abitato di Argenta. All'interno spiccano un altare marmoreo in stile bizantino e resti di affreschi del XII secolo.

A pochi chilometri da Ostellato, si erge, invece, la **Pieve di San Vito**, uno dei pochi esempi di **architettura romanica** ancora esistenti sul territorio; risale al 1027 e fu costruita sui resti di un edificio più antico.



La Salama da sugo Igp: regina della cucina ferrarese

Le prelibatezze dell'enogastronomia ferrarese

Non si può lasciare questo territorio senza assaggiare qualcuna delle sue tante prelibatezze enogastronomiche: dalla "**coppia**", in ferrarese "**ciupeta**", il gustoso pane di

maccheroni" sintesi perfetta delle tradizioni cortigiane fino al **pampapato** ed alla **torta tenerina**. Specialità in grado di soddisfare tutti i palati.



La Coppia, il tipico pane ferrarese dalla forma a "doppio corno"

Ad esempio la **"Salama da sugo"** o **Salamina Igp** è la regina della cucina ferrarese. Un piatto imperdibile per gli amanti dei gusti forti. È a base di carne suina macinata con vino rosso, sale, pepe nero, noce moscata, cannella e chiodi di garofano e altri ingredienti che nessun artigiano è disposto a rivelare.



I cappellacci di zucca violina: uno dei top della cucina ferrarese

I cappellacci di zucca ed il pasticcio alla ferrarese

Invece dei **Cappellacci di Zucca** si ha già traccia nei ricettari rinascimentali degli Scalchi al servizio della famiglia d'Este a Ferrara dove troviamo i primi riferimenti ai *"tortelli di zucca con il butirro"*. La zucca usata solitamente è la violina, dopo la cottura, al vapore o al forno, alla sua polpa si mescolano parmigiano reggiano o grana padano, uova, pangrattato, sale, pepe e noce moscata; il ripieno è così pronto per essere racchiuso a tortello nella sfoglia preparata a mano.

Anche il **pasticcio alla ferrarese di maccheroni** ha origini nobili e secolari: si tratta di una crosta di pasta frolla dolce ripiena di maccheroni pasticciati con un ragù bianco, besciamella, funghi, noce moscata e tartufo. Il tutto cotto al forno su di uno speciale piatto in rame stagnato.

fortemente salmastri, la vicinanza costante del mare e la mancanza di acqua dolce, hanno contribuito nel tempo alla formazione di un'uva dal fortissimo carattere che si ripercuote sul vino.

Frutta ferrarese: un trionfo di colori e sapori

Ferrara in ambito frutticolo detiene da decenni una posizione di preminenza a livello nazionale ed europeo. Infatti la frutta di questa terra, in parte consumata fresca e in parte trasformata, è un vero trionfo di colori e di sapori. Pesche, pere, mele, uva, fragole, ciliegie, albicocche, cocomeri e meloni compongono una profumata e vivace tavolozza che portano gioia e gusto al centro di ogni tavola imbandita.

Quindi non resta che preparare la valigia, mettere in lista le cose da fare e partire alla scoperta di questi luoghi che sapranno sicuramente regalare grosse sorprese ed emozioni.

Ulteriori info: www.visitferrara.eu.

Articolo di **Tiziano Argazzi**. Riproduzione riservata ©Latitudeslife.com.



Triangolo Lariano e Valle d'Intelvi: attività outdoor

La natura rigogliosa del lago di Como e i suoi incantevoli scorci panoramici, sono una meta perfetta per fare escursioni in mezzo alla natura. Da quelle più facili per una passeggiata alla domenica con la famiglia a quelle un po' più impegnative per gli amanti del trekking. Ma anche per fare divertenti attività in mezzo alla natura per imparare e divertirsi

